LA SENATRICE DI GIORGI, IN VISITA A NOVARA, SI DICE MERAVIGLIATA DAL PATRIMONIO DEL CAPOLUOGO

«Città d'arte, una scommessa per il futuro»

Un tour che parte al (nuovo) Teatro Faraggiana, che fa tappa nella Sala del Compasso della Basilica di San Gaudenzio, che passa per il Broletto, la mostra di Caravaggio e la Galleria Giannoni e che termina al Castello. Un tour che "meraviglia" la senatrice Rosa Maria Di Giorgi, già assessore alla Cultura della città di Firenze, in visita sabato scorso a Novara per la presentazione del ddl 2287 "Disciplina del cinema, dell'audiovisivo e dello spettacolo" (presentato dal ministro Franceschini e di cui lei è relatrice) e delle novità che si prospettano all'incontro promosso dal Pd. «Il giro che mi è stato proposto è qualcosa di sorprendente – ha detto la senatrice –: mai avrei immaginato che Novara avesse una tale quantità di architetture così interessanti, una storia intrecciata e piena di significati: non mi aspettavo di trovare un patrimonio artistico che racconta di una città molto viva nei secoli, con le sue caratteristiche di popolo che ha sempre investito nelle architetture e nei palazzi. Ho constatato di persona la bellezza del centro storico e la cura che le amministrazioni, ora quella uscente, hanno dedicato alla pulizia e alla manutenzione. Non è cosa comune in tante città: ci sono realtà che hanno cose meravigliose, emergenze architettoniche e artistiche inserite però in contesto tutt'altro che gradevole». Tante tappe, sabato pomeriggio, per dare voce a quei contenitori che sono rinati o stanno per rinascere: presenti la senatrice novarese Elena Ferrara, il consigliere regionale Domenico Rossi, l'assessore comunale Paola Turchelli, il consigliere provinciale Milù Allegra. A fare da cicheroni al Faraggiana Antonella Ferrari (tra i promotori del progetto di rinascita che vedrà la struttura aprire i battenti dopo l'estate) e poi il dirigente comunale Paolo Cortese. La senatrice, già assessore alla Cultura a Firenze con il sindaco Leonardo Domenici, ha visto Novara con uno sguardo particolare: «Ho potuto apprezzare una modalità moderna e fruibile di organizzazione dei musei civici, c'è una grande cura anche per questo aspetto. E qui sta la scommessa per il futuro della nostra Italia. Dove tutte le città sono città d'arte. Questa la cosa incredibile. Un pomeriggio a Novara e ho ammirato un patrimonio stupendo, scoprendo così che è una città d'arte. E allora dov'è il confine tra una realtà e l'altra? La quantità di opere. Voi avete anche il Conservatorio, un grande teatro, una tradizione musicale importante e poi tanti cinema in passato, come mi è stato detto. Il Governo sta supportando tutto questo. A Novara ho trovato una realtà molto feconda dove molte iniziative a livello normativo potrebbero trovare immediata applicazione. Qui c'è attenzione da parte dei cittadini che per il Faraggiana si sono organizzati in fondazione, trovando modalità giuste per creare muovi modelli di gestione. E di questo c'è bisogno. La vivacità di Novara potrebbe dare grandi soddifazioni». Per la senatrice novarese Elena Ferrara «il fatto che le dichiarazioni vengano da una collega che è stata assessore alla Cultura a Firenze ci fa davvero onore. La nostra città ha tesori ancora un po' nascosti al grande pubblico per cui può avere grandi opportunità di conoscenza e maggior visibilità. Un dato va sottolineato: in ogni luogo visitato abbiamo incontrato turisti e personale in grado di offrire visite guidate con approfondimenti che rimandano alla storia e alla ricchezza del patrimonio. Quello che abbiamo visto oggi è l'aspetto più immateriale: musica per strada, concerti jazz – e lo dice mentre passiamo davanti al Conservatorio da dove escono le note di un pianoforte -. Questa sera al "Cantelli" ci sarà l'Orchestra Nazionale Barocca ma la città ogni weekend è in grado di offrire spettacoli dal vivo che hanno come protagonista le sue strade. La legge sul cinema avrà un secondo aspetto legato proprio allo spettacolo dal vivo: su questo io sono particolarmente impegnata come lo è la senatrice Di Giorgi».

Eleonora Groppetti

FERRARA: «PROSSIMO STEP DELLA LEGGE LO SPETTACOLO DAL VIVO»

Alcuni momenti del tour per il centro storico di Novara che la senatrice Di Giorgi (nella prima immagine tra l'assessore Turchelli e la senatrice Ferrara) ha compiuto sabato scorso: la visita è iniziata al Teatro Faraggiana, prossimo alla riapertura dopo l'estate (foto Groppetti)

A PALAZZO MADAMA ALL'INIZIO DI LUGLIO: LIBERA FONDI PER IL RECUPERO DI SALE POLIVALENTI

Cinema, un disegno di legge che "apre" al territorio

■ «Di Novara conoscevo quasi unicamente il Teatro Coccia. Con la giornata di oggi ho avuto modo di apprezzare tante importanti realtà culturali della vostra città». Parola della senatrice Rosa Maria Di Giorgi. Un apprezzamento senza dubbio lusinghiero per Novara, soprattutto se arrivato da un'esponente che di politiche culturali "mastica" da tempo, avendo ricoperto a Firenze (sua città d'adozione, lei che è originaria di Reggio Calabria) anche l'incarico di assessore alla Cultura durante l'Amministrazione gigliata guidata da Leonardo Domenici. Ma la cultura, si sa, comprende molteplici forme di espressività. Ecco dunque inserirsi un piano per la valorizzazione di uno specifico settore come quello del cinema. Di questo si è parlato nel corso dell'incontro pubblico tenutosi sabato pomeriggio all'Albergo Italia a margine della visita che l'esponente di Palazzo Madama ha effettuato all'ombra della Cupola insieme alla collega Elena Ferrara. Sul tavolo, come ha avuto modo di illustrare la parlamentare novarese, un provvedimento «destinato a ridare slancio a tutto il mondo che ruota attorno all'arte della cinematografia». Un testo che libera fondi per il recupero e la realizzazione di sale polivalenti anche in piccole località e nei centri storici, ma che, come ha illustrato Rosa Maria De Giorgi (che di questo provvedimento è relatrice), «conterrà agevolazioni per i gestori e, in particolar modo, consentirà di superare alcuni vincoli riguardanti il rapporto sale - abitanti stabilito a livello regionale. Sarà un'opportunità che riguarderà molti, perché ci sarà la possibilità di giungere al varo di nuove iniziative come festival o altro ancora». Un'occasione da non perdere, come hanno evidenziato il sindaco Andrea Ballaré e l'assessore alla Cultura Paola Turchelli. Per loro «il cinema rappresenta un settore vitale del sistema culturale italiano e un suo rilancio consentirà ricadute in termini occupazionali. Attraverso la cultura - hanno ribadito - si possono compiere passi avanti in tutte le direzioni, dal sociale ai lavori pubblici, dal turismo al commercio, sino all'istruzione e alla ricerca». Il disegno di legge sul cinema, ha anticipato Elena Ferrara, dovrebbe approdare nell'aula di Palazzo Madama già nei primi giorni del prossimo mese, «poi ci dedicheremo con lo stesso impegno anche al varo di una nuova legge sugli spettacoli dal vivo».

Al tavolo da sinistra Ballarè, Ferrara, De Giorgi e Turchelli (foto Mattioli)

Fra il pubblico presente in sala un addetto ai lavori particolare come Mario Tosi. Gestore del "Vip", curatore per tanti anni della stagione estiva del cinema all'aperto novarese e di molto altro ancora, Tosi ha ringraziato «la senatrice Ferrara per essersi interessata delle problematiche che sta vivendo il settore, con tutte le criticità che ne conseguono. Noi svolgiamo dell'attività culturale divulgativa e pazienza se in alcuni periodi dell'anno i distributori ci "impongono" pellicole più commerciali, se non proprio quasi esclusivamente il cinepattone di turno. Svolgiamo il nostro ruolo con passione e tanti sacrifici e anche per questo ci aspettiamo vicinanza da parte delle istituzioni».

Luca Mattioli

DOMENICA 26 GIUGNO SERATA BENEFICA NELLA CHIESA DI CERANO

Concerto d'estate per sostenere San Pietro

■ Un artista ceranese e un noto coro per sostenere il restauro della chiesa di San Pietro, gioiello romanico del Novarese. Protagonisti dell'iniziativa sono il tenore Giuseppe Aquila (nella foto), per tutti i suoi compaesani "Peppino", insieme con il notissimo coro polifonico "Santa Cecilia" di Galliate, nato nel 1907, uno dei più antichi cori del Piemonte e diretto da Elena Borzoni Bellini (già direttrice de "I Cantori di Cerano") e che si avvarrà dell'accompagnamento al pianoforte da parte di Carlo Ventrelli (con la collaborazione di Paolo Pomella). Il "Concerto d'estate – Pagine di musiche sacre e profane" si terrà alle 21 di domenica 26 giugno, nella chiesa di San Pietro a Cerano, in occasione della festa del santo al quale è intitolata la stessa chiesa, su organizzazione della Parrocchia e dalla sezione locale di Federcircoli e con il patrocinio del Comune. «Abbiamo proposto questo concerto alla Parrocchia – ha spiegato il tenore, solista del coro galliatese, che torna a esibirsi a cerano dopo trentacinque anni – con l'obiettivo di valorizzare la chiesa di San Pietro, un monumento davvero significativo sul piano artistico non solo per la comunità ceranese: l'ingresso sarà a libera offerta per contribuire al restauro dell'edificio sacro. È un gesto che io faccio davvero con il cuore, perché i primi a credere in me e nelle potenzialità della mia voce sono stati proprio i ceranesi».

Il "Concerto d'estate" prevede la prima parte "Dell'Amore sacro" con brani di Liszt, Faurè, Mozart, Vivaldi Ferrante, Vavilov e Benedetto Marcello: Aquila presenterà i propri assoli nel "Signore delle cime" di Bepi de Marzi e nel "Tota pulchra" di Ferrante. La seconda parte "Dell'Amore profano" sarà caratterizzata da brani di Tosti (con l'assolo del tenore ceranese in "Ideale") e Verdi. Peppino Aquila ha un trascorso ricco di esibizioni e di riconoscimenti: «Attualmente collaboro con diverse associazioni musicali, tra le quali il coro "Santa Cecilia", che mi ha consentito di poter lavorare con Elena Borzoni,

amica di una vita e a sua volta molto vicina a Carla Maria Rossanigo, con la quale aveva fondato e diretto il coro femminile "Novaria": la passione per la musica e il bel canto ci ha sempre uniti ed è stato bellissimo ritrovarsi, oltre che come amici vicini a Cerano (Elena Borzoni è sposata con il ceranese Luigi Bellini, ndr) anche come collaboratori».

l.n.